

PREGHIAMO COL ROSARIO CONTEMPLANDO CON MARIA I MISTERI DI CRISTO GESÙ

Il Rosario è manna del cielo per il cammino spirituale del cristiano. Esso “è preghiera dal cuore cristologico. Nella sobrietà dei suoi elementi, concentra in sé la profondità dell'intero messaggio evangelico, di cui è quasi un compendio. In esso riecheggia la preghiera di Maria, il suo perenne Magnificat per l'opera dell'Incarnazione redentrice iniziata nel suo grembo verginale. Con esso il popolo cristiano si mette alla scuola di Maria, per lasciarsi introdurre alla contemplazione della bellezza del volto di Cristo e all'esperienza della profondità del suo amore. Mediante il Rosario il credente attinge abbondanza di grazia, quasi ricevendola dalle mani stesse della Madre del Redentore” (*Rosarium Virginis Mariae* 1).

Sia individualmente e sia, soprattutto, comunitariamente (comunità ecclesiale, famiglia, associazioni, gruppi, cenacoli di preghiera...), con la preghiera del Rosario si rivive spiritualmente “un po’ il clima della casa di Nazareth: si pone Gesù al centro, si condividono con lui gioie e dolori, si mettono nelle sue mani bisogni e progetti, si attingono da lui la speranza e la forza per il cammino” (*Rosarium Virginis Mariae* 41).

Prostrandoci spiritualmente davanti alla tenerissima immagine della nostra Madre consolatrice, affidiamo la nostra vita e quella dei nostri fratelli e sorelle, soprattutto dei più bisognosi e fragili, e, con il fervore orante del beato Bartolo Longo, abbandoniamoci a Lei dicendo: «O Rosario benedetto di Maria, catena dolce che ci rannodi a Dio, vincolo di amore che ci unisci agli Angeli, torre di salvezza negli assalti dell'inferno, porto sicuro nel comune naufragio, noi non ti lasceremo mai più. Tu ci sarai conforto nell'ora dell'agonia. A te l'ultimo bacio della vita che si spegne. E l'ultimo accento delle nostre labbra sarà il nome tuo soave, o Regina del Rosario di Pompei, o Madre nostra cara, o Rifugio dei peccatori, o Sovrana consolatrice dei mesti. Sii ovunque benedetta, oggi e sempre, in terra e in cielo».

LE PREGHIERE DEL ROSARIO

Segno della croce:

- Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Invocazione:

- O Dio vieni a salvarmi.
- ***Signore vieni presto in mio aiuto.***

Il Credo:

- Credo in Dio Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Pontio Pilato, fu crocefisso, morì e fu sepolto. Discese agli inferi, il terzo giorno è resuscitato secondo le Scritture. E’ salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la Santa chiesa Cattolica, la Comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Il Gloria al Padre:

- Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
- ***Come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.***

- Lodato sempre sia il nome di Gesù, Giuseppe e di Maria.
- ***“Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno e porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia” (la Madonna a Fatima, 13 Luglio 1917).***

L'Ave Maria:

- Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta tra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù.
- ***Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen***

Il Padre nostro:

- Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
- ***Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male. Amen***

MISTERI DELLA GIOIA (lunedì e sabato)

“Meditare i misteri “gaudiosi” significa così entrare nelle motivazioni ultime e nel significato profondo della gioia cristiana. Significa fissare lo sguardo sulla concretezza del mistero dell'Incarnazione e sull'oscuro preannuncio del mistero del dolore salvifico. Maria ci conduce ad apprendere il segreto della gioia cristiana, ricordandoci che il cristianesimo è innanzitutto *euanghelion*, “buona notizia”, che ha il suo centro, anzi il suo stesso contenuto, nella persona di Cristo, il Verbo fatto carne, unico Salvatore del mondo” (*Rosarium Virginis Mariae* 20).

Primo mistero gaudioso: *L'Annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine*

- *L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo...». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio... Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1, 26-30-32.34-35.38).*

Sull'esempio della Vergine, diciamo anche noi il nostro "eccomi" alla volontà del Padre, perché la Parola diventi carne e sangue della nostra vita.

Breve pausa di silenzio.

Quindi si recitano:

- **Padre nostro;**
- **10 Ave Maria;**
- **Gloria al Padre;**

l'invocazione:

- **Santa Maria Madre della Consolazione, Avvocata del popolo reggino, prega per noi;**

e infine si esegue un:

- **Canto mariano.**

Secondo mistero gaudioso: **La Visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta**

- *In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva (Lc 1, 39-48).*

Maria ci insegni a trasformarci in carità premurosa, a lodare e rendere grazie a Colui che compie meraviglie nella nostra vita e nella vita dei fratelli.

Terzo mistero gaudioso: **La Nascita di Gesù nella grotta di Betlemme**

- *C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: «Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia (Lc 2, 8-12.15-16).*

La Madre di Gesù ci insegni ad accogliere l'annuncio della grande gioia per andare a vedere e adorare il nostro Salvatore, offrendogli in dono il nostro cuore.

Quarto mistero gaudioso: **Gesù viene presentato al Tempio da Maria e Giuseppe**

- *Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, [Maria e Giuseppe] portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva*

preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio... E a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori» (Lc 2, 22.25-28.34-35).

Come Maria, deponiamo nelle mani di Dio la nostra vita, perché diventi offerta pura e santa per la sua gloria e la nostra salvezza.

Quinto mistero gaudioso: ***Il Ritrovamento di Gesù nel Tempio***

- *I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro (Lc 2, 41.43.46-50).*

Chiediamo alla nostra Mamma celeste che ci aiuti a cercare Gesù, a porci alla sua sequela con spirito umile e docile e amarlo con tutto noi stessi, anche quando facciamo fatica a comprenderlo.

MISTERI DELLA LUCE (giovedì)

“Passando dall'infanzia e dalla vita di Nazareth alla vita pubblica di Gesù, la contemplazione ci porta su quei misteri che si possono chiamare, a titolo speciale, “misteri della luce”. In realtà, è tutto il mistero di Cristo che è luce. Egli è «la luce del mondo» (Gv 8, 12). Ma questa dimensione emerge particolarmente negli anni della vita pubblica, quando Egli annuncia il vangelo del Regno” (*Rosarium Virginis Mariae* 21).

Primo mistero luminoso: ***Il Battesimo nel Giordano***

- *Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» (Mt 3, 13-17).*

Donaci la gioia, o Vergine dell'Altissimo, di vivere, ogni giorno, nella freschezza rigeneratrice della grazia battesimale, custodendo con cuore attento e docile la Parola di Gesù, che ci rivela la volontà del Padre.

Secondo mistero luminoso: *Le Nozze di Cana*

- *Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2, 1-5).*

O Madre, tu che sei stata sempre "serva" premurosa del Signore, insegnaci a fidarci con totale abbandono a tutto ciò che Gesù ci chiede, senza avere paura di lasciarci cambiare il cuore di pietra in cuore di carne.

Terzo mistero luminoso: *L'annuncio del Regno di Dio*

- *E subito lo Spirito lo sospinse nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,12-15).*

L'amore tenerissimo che tu hai nutrito verso il Verbo divino, o Maria, contagi il nostro cuore, purificandolo dalle seduzioni vanitose del mondo e ponendolo in costante ricerca di esso per essere segno credibile di santità e di carità evangelica.

Quarto mistero luminoso: *La Trasfigurazione*

- *Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo» (Mt 17, 1-5).*

La luce sfolgorante del tuo figlio Gesù, o Vergine Madre, illumini il nostro pellegrinaggio terreno, conformandoci sempre più alla sua Parola, rifugio di preghiera e di contemplazione, specie quando la via si assimila a quella del calvario.

Quinto mistero luminoso: *L'Eucaristia*

- *Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio». Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi (Mt 26, 20.26-30).*

Sul tuo esempio, o Vergine Maria, vogliamo essere anche noi eucaristia, pane di comunione e vino di carità, lodando e magnificando il Signore mentre ci incamminiamo verso la Gerusalemme celeste.

MISTERI DEL DOLORE (*martedì e venerdì*)

“Ai misteri del dolore di Cristo i Vangeli danno grande rilievo. Da sempre la pietà cristiana, specialmente nella Quaresima, attraverso la pratica della *Via Crucis*, si è soffermata sui singoli momenti della Passione, intuendo che è qui *il culmine della rivelazione dell'amore* ed è qui la sorgente della nostra salvezza. Il Rosario sceglie alcuni momenti della Passione, inducendo l'orante a fissarvi lo sguardo del cuore e a riviverli” (*Rosarium Virginis Mariae* 22).

Primo mistero doloroso: *L'agonia di Gesù nel Getsemani*

- *Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole» (Mt 26, 36-41).*

Come tu, o Vergine, sei stata vicina al tuo Figlio nell'orto del Getsemani, così accoglici sotto il tuo manto nelle nostre notti di angoscia e di lacrime e aiutaci a non perdere le orme di Gesù.

Secondo mistero doloroso: *La flagellazione di Gesù*

- *Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo:*

«Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante. Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare (Gv 18, 37-49. 19,1).

Aiutaci, o Madre nostra, ad essere miti ed umili di cuore, sopportando in spirito di espiazione le flagellazioni della vita e solidarizzando con coloro che patiscono ogni forma di violenza.

Terzo mistero doloroso: ***L'incoronazione di spine***

- *Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlato, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo (Mt 27, 27-30).*

Anche noi, o Maria, abbiamo intrecciato corone di sofferenza per i nostri fratelli e le nostre sorelle, oltraggiando il tuo Figlio. Fa' che ripariamo con l'amore e la pazienza nel patire.

Quarto mistero doloroso: ***Il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce***

- *Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio» (Mc 15, 20-22).*

Sostienici, o Madre, sulla via di Gesù, mentre portiamo la nostra croce quotidiana, accettando con cuore amabile e fervoroso le prove del vivere quotidiano.

Quinto mistero doloroso: ***Gesù è crocifisso e muore in croce***

- *Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò (Lc 23, 33-37.44-46).*

Madre di Gesù e Madre nostra, accogliaci nel tuo seno e insegnaci a lasciarci crocifiggere con Gesù per essere sacrificio santo e gradito al Padre e perseverare nel suo amore fino alla morte.

MISTERI DELLA GLORIA (*mercoledì e domenica*)

“La contemplazione del volto di Cristo non può fermarsi all'immagine di Lui crocifisso. Egli è il Risorto!». Da sempre il Rosario esprime questa consapevolezza della fede, invitando il credente ad andare oltre il buio della Passione, per fissare lo sguardo sulla gloria di Cristo nella Risurrezione e nell'Ascensione. Contemplando il Risorto il cristiano riscopre *le ragioni della propria fede* (cfr 1 Cor 15, 14), e rivive la gioia non soltanto di coloro ai quali Cristo si manifestò – gli Apostoli, la Maddalena, i discepoli di Emmaus –, ma anche *la gioia di Maria*, che dovette fare un'esperienza non meno intensa della nuova esistenza del Figlio glorificato (*Rosarium Virginis Mariae* 23).

Primo mistero glorioso: ***La risurrezione di Gesù***

- *Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto (Lc 24, 1-6).*

E' nella resurrezione che noi troviamo la certezza della nostra fede. Aiutaci, o Maria, a rotolare la pietra dalla nostra vita per essere inondata dalla luce e dalla pace di Cristo crocifisso e risorto e così andare per le strade del mondo e annunciarlo ai fratelli e alle sorelle che incontriamo.

Secondo mistero glorioso: ***L'ascensione*** di Gesù al cielo

- *Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano (Mc 16, 14-20).*

Terminata la missione affidatagli dal Padre, Gesù è salito al cielo, affidandoci il mandato di continuare la sua missione sulla terra. Chiediamo a Maria che ci aiuti ad essere fedeli discepoli di suo Figlio, guardando alle cose di lassù, fino al giorno in cui Egli tornerà e ci condurrà nello splendore del suo regno.

Terzo mistero glorioso: ***La discesa dello Spirito Santo nel Cenacolo***

- *Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano,*

e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi (At 2, 1-4).

Con Maria, imploriamo l'effusione dello Spirito Santo sulla Chiesa, perché si lasci plasmare dalla sua grazia santificante e, docile alle sue ispirazioni, possa così estendersi fino agli estremi confini della terra, portando ad ogni uomo, a tutto l'uomo la gioia di una nuova vita, a gloria del nome del Signore, il Salvatore del mondo.

Quarto mistero glorioso: *L'Assunzione di Maria al cielo*

- *Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome (Lc 1, 46-49).*

Facci sentire, o dolcissima Madre, l'estasi della tua materna premura nella nostra vita, nelle nostre famiglie, e tienici per mano in ogni anelito del nostro vivere e sostienici nei nostri passi, perché anche noi un giorno possiamo esultare e lodare con te le meraviglie che Dio ha operato nella nostra vita.

Quinto mistero glorioso: *L'Incoronazione di Maria Regina del cielo e della terra*

- *Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle (Ap 12, 1).*

Tu, o Maria, sei stata proclamata Regina del cielo e della terra e siedì, gloriosa, accanto al tuo Gesù. Noi vogliamo affidarci a te, perché ci aiuti a conseguire la corona della vita immortale, che è gioia della beatitudine senza fine.

Salve, o Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva: a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgì a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Signore, pietà.
Cristo, pietà
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.
Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,
Abbi pietà di noi.
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,
Spirito Santo, che sei Dio,
Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,
prega per noi.
Santa Madre di Dio,
Santa Vergine delle vergini,
Madre di Cristo,
Madre della Chiesa,
Madre della divina grazia,
Madre purissima,
Madre castissima,
Madre sempre vergine,
Madre immacolata,
Madre degna d'amore,
Madre ammirabile,
Madre del buon consiglio,
Madre del Creatore,
Madre del Salvatore,
Madre di misericordia,
Vergine prudentissima,
Vergine degna di onore,
Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre della santa città di Davide,
Fortezza inespugnabile,
Santuario della divina presenza,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,

Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace,
Regina dell'Ordine Francescano.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

Concedi ai tuoi fedeli,
Signore Dio nostro,
di godere sempre la salute del corpo e dello spirito,
per la gloriosa intercessione
di Maria santissima, sempre vergine,
salvacci dai mali che ora ci rattristano
e guidaci alla gioia senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

(A cura di padre Giuseppe Sinopoli)

*Con approvazione ecclesiastica
Reggio Calabria, 03/08/2012*